

modoro sir James Yeo. Sebbene quest' ultimo fosse un po' meno poderoso del suo avversario, pure gli andava di molto superiore, sia perchè veleggiassero più spedite le sue navi, sia perchè i suoi Capitani più esperti nella tattica navale facevano le evoluzioni in isquadra con precisione maggiore. Tuttavia questo Ufficiale sapendo quanto importasse all' Inghilterra di non avventurare in una battaglia la sovranità del lago, faceva uso in tutte le occasioni d' ogni spediente che potesse mai l' arte fornirgli a scanso di una mischia generale; mentre all' incontro indurre le due flotte ad una azione pronta e decisiva era il desiderio più risospirato del commodoro Chauncey e il fine costante de' suoi sforzi. Questi due esperti Ufficiali fecero gran mostra d'ingegno nelle loro opposte evoluzioni, nè risunò che una sola voce intorno agli elogi che ciascun d' essi meritava.

Il 7 agosto le due flotte si trovarono a fronte l' una dell' altra. Il Commodoro ch' era al vento, lasciò poggiare rasentando la linea nemica, e quando fu attraverso alla nave di testa tirò alcuni colpi di cannone per accertarsi se portassero; ma la palla non raggiungendo il segno desiderato, prese le mure a stribordo: la sua linea di battaglia era poco serrata, e le golette che formavano la coda si trovavano sei miglia addietro. Virò pure sir James Yeo, e prese le mure dal bordo istesso degli Americani; ma presto facendosi avvisato che dessi sull' altra bordata lo doppierebbero facilmente, virò una seconda volta e fece rotta al Nort rinforzando di vela.